



# *Prefettura di Venezia*

## **PIANO PROVINCIALE RICERCA PERSONE SCOMPARSE**



*Venezia, 30 marzo 2011*



# *Prefettura di Venezia*

## **ATTO DI APPROVAZIONE**

**Viste** le direttive emanate in merito alla ricerca delle persone scomparse dal Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse;

**Sentito** il Comitato Tecnico Provinciale di Protezione Civile,

**approvo**

la presente pubblicazione denominata  
“Piano Provinciale Ricerca Persone Scomparse”

IL PREFETTO  
(Lamorgese)

Venezia, 30 marzo 2011



# *Prefettura di Venezia*

## **ELENCO DI DISTRIBUZIONE - destinatari per competenza**

ENTI E COMANDI	SEDE	N. COPIE
Regione Veneto: Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile.	Venezia	1
Provincia di Venezia: Ufficio Protezione Civile.		
Questura Polstrada Polaria Polmare Polfer	Venezia    Ve-Mestre	1    1
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Ve-Marghera	1
Capitaneria di Porto	Venezia	1
Capitaneria di Porto	Chioggia	1
1° Comando Forze di Difesa – Ufficio COCIM	Vittorio Veneto	1
Comando B.C. “Pozzuoli del Friuli”	Gorizia	1
Comando Provinciale Carabinieri	Venezia	1
Comando Istituto Studi Militari Marittimi	Venezia	1
Comando Provinciale Guardia di Finanza	Venezia	1
Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Treviso e Venezia	Treviso	1
Ufficio Scolastico Regionale	Venezia	1
Comuni della Provincia di Venezia		44
Azienda U.L.S.S.12 Veneziana	Ve-Zelarino	1
SUEM 118 Dipartimento Emergenza Urgenza	Venezia	1
Azienda U.L.S.S.10 “Veneto Orientale”	S.Donà di Piave	1
Azienda U.L.S.S.13	Mirano	1
Azienda U.L.S.S.14	Chioggia	1
Comitato Provinciale C.R.I	Venezia	1



# *Prefettura di Venezia*

## **ELENCO DI DISTRIBUZIONE - destinatari per conoscenza**

ENTI E COMANDI	SEDE	N. COPIE
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile	Roma	3
Ministero Interno	Roma	1
- Gabinetto		3
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile		1
- Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse	Roma	1
Presidenza della Giunta Regionale Veneto	Venezia	1
Comitato Regionale di Protezione Civile	Venezia	1
Comando Presidio Militare Esercito	Venezia	1
Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco per il Veneto ed il Trentino Alto Adige	Padova	1
Prefettura di Padova	Padova	1
Prefettura di Verona	Verona	1
Prefettura di Treviso	Treviso	1
Prefettura di Rovigo	Rovigo	1
Prefettura di Vicenza	Vicenza	1
Prefettura di Belluno	Belluno	1





# *Prefettura di Venezia*

## **PREMESSA**

### **1. GENERALITA'**

Quando scompare una persona ci si trova di fronte ad una “sospensione della vita”, ad una incertezza molto spesso drammatica in cui versano non solo i diretti familiari dello scomparso o gli amici, ma anche la comunità intera che vive la scomparsa nel nulla di adulti, bambini, ragazzi. Le persone di cui si sono perse le tracce in Italia dal 1974 al 28 febbraio di quest'anno ammontano a 91.087 di cui 65.858 sono state ritrovate.

Si evidenzia, peraltro, che il 52% delle persone scomparse è maggiorenne, il 41% minorenni e il 7% over 65. Inoltre, la scomparsa di soggetti affetti da possibili disturbi psicologici o da particolari patologie sono determinate dall'incidenza, sempre più crescente nella popolazione anziana, di malattie neurologiche quali l'Alzheimer. Essi sovente si allontanano dalle proprie case o dagli istituti di cura senza riuscire a farvi ritorno.

I due terzi dei minori che scompaiono sono stranieri con un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e sono fuggiti dall'istituto o dalla comunità in cui erano ospiti. Il fenomeno è in crescita a causa dell'incremento dei flussi migratori e trattasi soprattutto di minori di etnia rom, i quali, se fermati, dichiarano di volta in volta false generalità contribuendo così a moltiplicare i casi degli scomparsi.

In aumento sono anche i casi di scomparsa di minori non accompagnati ed i casi di sottrazione del minore da parte di un familiare, fatto spesso dovuto a differenze culturali nell'ambito di matrimoni misti.

Per i risvolti di allarme sociale che il problema determina nella pubblica opinione, pertanto, esiste il diritto-dovere istituzionale di conoscere e fronteggiare il fenomeno, predisponendo strutture e metodi operativi per automatizzare l'inizio delle ricerche e ridurre al massimo i tempi che ne potrebbero compromettere l'esito.

### **2. SCOPO**

Il presente Piano è finalizzato alla definizione dell'assetto organizzativo, a livello locale, dei ruoli operativi e delle attività connesse alle battute di ricerca e soccorso - al di fuori degli ambiti di competenza che presuppongono un intervento dell'Autorità Giudiziaria - attraverso:

- l'attuazione di un sistema di allarme e di informazione a tutti gli Enti competenti sul territorio;
- l'adozione di procedure di intervento automatico e tempestivo fin dal momento della segnalazione dell'avvenuta scomparsa, per realizzare la massima integrazione possibile tra l'operato di tutte le componenti coinvolte nelle operazioni;
- l'impiego di Organi istituzionali e delle Unità del volontariato specializzate disponibili.



# *Prefettura di Venezia*

### 3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse:

- Circ. n. 0000832 datata 5 agosto 2010: “Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse”;
- Circ. n. 0001126 datata 5 ottobre 2010: “Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse. Richiesta di chiarimenti”.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione Marittima di Venezia 9° M.R.S.C.  
–“Piano Locale per la ricerca ed il salvataggio in mare” Edizione 2005.

## **ANALISI DEL TERRITORIO**

### 1. OROGRAFIA E IDROGRAFIA

Il territorio della provincia di Venezia è costituito da una pianura compresa per la maggior parte tra la linea delle risorgive a nord, il Fiume Tagliamento a est, il mare Adriatico a sud ed il Fiume Brenta a ovest.

Esso ha un'ampiezza di 2.274,57 kmq (di cui circa 600 kmq sono costituiti dalle lagune di Venezia e di Caorle - Bibione), una lunghezza di circa 110 km, a ridosso del cordone litoraneo, da Chioggia a Bibione, interessando una superficie che per oltre il 50%:

- è paludosa, con un fondale molto basso che ostacola la navigazione e che sovente emerge al riflusso della marea formando "velme" estese, inconsistenti e, quindi, di difficile percorribilità anche a piedi;
- è solcata da una rete irregolare e tortuosa di canali navigabili di profondità variabile e segnalati con pali ("bricole") nei tratti più importanti;
- è soggetta al fenomeno della nebbia che, specie nei mesi invernali, riduce spesso la visibilità.

Ricco di acque superficiali e sorgive, solcato da numerosi canali artificiali e dai principali corsi d'acqua regionali (Bacchiglione, Brenta, Piave, Livenza e Tagliamento) generalmente pensili in prossimità della foce, presenta condizioni di rischio elevato di caduta in acqua per individui inesperti o in condizioni psicofisiche precarie.

### 2. VIE DI COMUNICAZIONE

Una fitta rete stradale e ferroviaria attraversa la provincia in ogni direzione. Essa si concentra nel nodo principale di VENEZIA-MESTRE, ove confluiscono le direttrici commerciali terrestri, marittime ed aeree.



# *Prefettura di Venezia*

Tale rete può favorire il rapido allontanamento di persone consapevoli dalla dimora abituale o da altre strutture e/o domicili temporanei.

## 3. CONDIZIONI METEOCLIMATICHE

La provincia di Venezia è caratterizzata da una piovosità media di 800mm/anno, venti prevalenti da NE e SE e temperature moderate sia estive sia invernali. Foschie e nebbie sono mediamente presenti per pochi giorni all'anno (5 nell'arco diurno e 18 nell'arco notturno).

I venti prevalenti spirano da NE e SE, soprattutto di pomeriggio e con episodi invernali di "bora" fino a 50 – 60 nodi (90 ÷ 100 Km/h).

## 4. INSEDIAMENTI ED ATTIVITA' ANTROPICHE

La popolazione si concentra principalmente negli abitati di PORTOGRUARO, SAN DONA' DI PIAVE, VENEZIA-MESTRE e CHIOGGIA. Particolare richiamo costituiscono, specie nella stagione estiva, le località balneari costiere quale BIBIONE, JESOLO, CAORLE, CHIOGGIA e quelle d'arte come VENEZIA, sede di affollati eventi e manifestazioni di intrattenimento collettivo che potrebbero favorire lo smarrimento di soggetti deboli e l'allontanamento consapevole di individui variamente motivati.

## 5. CONCLUSIONI

Da quanto esposto, si può dedurre che sul territorio provinciale si individuano tre ambienti o scenari che, per caratteristiche naturali o di antropizzazione, richiedono risorse e procedure differenziate per la ricerca di individui scomparsi.

## **SCENARI ED IPOTESI OPERATIVE**

### 1. SITUAZIONE

Dall'analisi dei dati dal 1974 al 30 aprile 2009, risultano 37 persone scomparse non ancora rintracciate in ambito provinciale.

Sono soprattutto minori stranieri afghani di sesso maschile, i quali si sono allontanati volontariamente per lo più da istituti e/o comunità per sottrarsi evidentemente agli obblighi ed alle sanzioni di legge previste in caso di immigrazione irregolare.

I cittadini italiani scomparsi sono 16, di cui 6 si sono allontanati volontariamente; 6 per problemi psicologici; 3 sono possibili vittime di reato; 1 per motivazione sconosciuta.



# *Prefettura di Venezia*

Nella maggioranza dei casi il fenomeno delle persone scomparse in provincia di Venezia riguarda individui in giovane età, di lingua e costumi poco conosciuti, in ambiente urbano, ove più numerose sono le strutture di accoglienza temporanea gestite dalle U.L.S.S. o da privati (24 in totale, di cui 15 dell'U.L.S.S. n.12 "Veneziana").

Peraltro, è da considerare possibile la scomparsa di individui anche negli altri ambienti individuati in precedenza:

- per caduta nei corsi d'acqua o soprattutto in laguna, caratterizzata da difficile percorribilità e quasi inaccessibile in caso di condizioni meteo sfavorevoli (nebbia, ore notturne, ecc.);
- per la scomparsa in mare durante la stagione estiva, allorquando le maggiori località costiere sono affollate da turisti, soprattutto stranieri.
- nel complesso metropolitano di Venezia-Mestre, la cui fitta rete stradale agevola il rapido allontanamento volontario o inconsapevole.

## **2. ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE**

L'organizzazione provinciale per fronteggiare il fenomeno delle persone scomparse è costituita da:

- una struttura di base costituita dalle Forze di Polizia a competenza generale;
- un sistema di allarme e di pubblica informazione per diffondere tempestivamente ed anche selettivamente informazioni inequivocabili a tutta la popolazione di utile coinvolgimento in tale emergenza (Sistema "Rialto");
- un articolato sistema di forze istituzionali e del volontariato prontamente disponibili.

La direzione ed il coordinamento delle operazioni vengono esercitate dalla Forza di Polizia a competenza generale, che per prima abbia ricevuto la notizia della scomparsa in collegamento con:

- Prefetto e Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo;
- altre Forze di Polizia a competenza generale, comprese le articolazioni a competenza specifica (es. Polizia Stradale, Polizia Ferroviaria, Polizia di Frontiera);
- Autorità giudiziaria competente;
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Sindaci;
- Polizia Provinciale;
- Polizia Locale;
- Servizi Socio-assistenziali;



# *Prefettura di Venezia*

- Aziende Sanitarie Locali e Centrale Operativa SUEM 118;
- Associazioni di volontariato cinofile inserite negli appositi elenchi regionali articolati in sezioni provinciali attraverso il Coordinamento Veneto delle Unità Cinofile e quelle operanti anche su base regionale e/o nazionale, quali, ad esempio, l'Associazione "Penelope", "Telefono Azzurro", "Alzheimer Uniti";
- Sistema locale di Protezione Civile, che verrà attivato secondo le consuete procedure e cioè se trattasi di evento:
  - territorialmente circoscritto che richieda l'intervento della sola organizzazione di volontariato di Protezione Civile comunale, facendo riferimento all'Ufficio Protezione Civile del Comune interessato;
  - che, per la complessità delle operazioni e l'entità dell'estensione territoriale, richieda l'intervento di organizzazioni di volontariato di Protezione Civile provenienti da più Comuni facendo riferimento all'Ufficio Protezione Civile della Provincia di Venezia.

Da essa dipendono, secondo le competenze normative e gli ordinamenti delle singole Istituzioni, le forze organiche o assegnate in concorso per le esigenze di ricerca.

### **3. FASI OPERATIVE E COMPITI**

Le operazioni di ricerca, specie in caso di minori o di persone con problemi psicologici, devono avere la caratteristica della rapidità.

Esse possono essere suddivise in "fasi":

- fase informativa e allarme scomparsa a cura della Forza di Polizia che per prima abbia ricevuto la notizia;
- attivazione del piano di ricerca;
- attivazione dell'unità di ricerca;
- pianificazione dell'intervento;
- gestione dell'intervento;
- sospensione o chiusura delle ricerche;
- rapporto finale.

#### **a. Fase informativa e allarme scomparsa**

Chiunque riceva la notizia di persona scomparsa ( 115 – 117 – 118 – Associazioni di Volontariato di Protezione Civile – Enti vari) deve dirottare con immediatezza la chiamata alla Sala Operativa della Polizia di Stato (113) o alla Sala Operativa dei Carabinieri (112) per le prime essenziali indagini di competenza.

La Sala Operativa competente deve acquisire i seguenti dati:



## *Prefettura di Venezia*

- provenienza della notizia;
- presumibili modalità e momento della scomparsa;
- descrizione fisica della persona, vestiti indossati e, possibilmente, fotografia;
- notizie mediche di particolare rilevanza;
- indizi premonitori circa l'eventuale volontarietà dell'allontanamento;
- tipologia del territorio ove si ritiene si sia diretta la persona scomparsa;
- condizioni meteo al momento della scomparsa.

E' quindi necessario che le Sale Operative adottino l'allegato foglio di raccolta dati (Allegato "A") condiviso con gruppi di domande già esplicitate.

Dopo aver completato il foglio raccolta dati, sarà evidente all'operatore lo scenario dell'intervento.

Essenzialmente si possono verificare due situazioni:

- **notizia qualificata:** località definita, tempo di scomparsa definito. In tal caso la Forza di Polizia a competenza generale, dopo aver accertato l'attendibilità della fonte, informa il Sindaco/i Sindaci competente/ti per territorio e, per opportuna conoscenza, la Prefettura e valuta, inoltre, se l'area di presunta scomparsa è:
  - **antropizzata**, cioè con presenza di insediamenti abitativi, impianti od altre infrastrutture;
  - **non antropizzata** (non raggiungibile con i normali mezzi di terra).
- **notizia non qualificata:** località non definita, tempi e modalità della scomparsa dubbi. In tal caso, la notizia sarà comunque tempestivamente trattata dalle Forze di Polizia e saranno sempre e subito informate le centrali operative per gli opportuni allertamenti.

Gli Enti preposti - elencati nei successivi sottoparagrafi - devono, inoltre, essere in grado di:

- ricevere, richiedere ed accertare precise notizie su generalità, relazioni familiari e sociali, eventuali precedenti, ecc.;
- disporre di personale addestrato;
- svolgere periodiche attività informative e addestrative.

### **b. Attivazione del piano di ricerca**

E' la fase che assume particolare rilevanza ai fini della tempestività degli interventi.

Al riguardo, sono preposte a tale funzione la Sala Operativa dei Carabinieri (112) e/o quella della Polizia di Stato (113), che sono:

- operative H24;



## *Prefettura di Venezia*

- idonee a smistare rapidamente la comunicazione alle unità più idonee alla ricerca, eliminando tempi di attesa prolungati e/o sovrapposizioni scoordinate;
- collegate, rispettivamente, con tutti i Comandi Stazione Carabinieri diffusi capillarmente sul territorio ed i Commissariati e gli altri uffici della Polizia di Stato;
- in grado di interagire immediatamente fra di loro.

Ove sussista l'esigenza di attuare il piano di ricerca, chi ha ricevuto la notizia della scomparsa, oltre all'assolvimento delle proprie specifiche incombenze, informa immediatamente la Prefettura che, a sua volta, attiva tempestivamente le unità di ricerca secondo la pianificazione prestabilita, assumendone il **coordinamento generale**.

La Sala Operativa 115, dopo l'allertamento, indica alla stessa Forza di Polizia il luogo di ritrovo per tutti i soccorritori - **Posto Comando Avanzato (PCA)** - ed attiva tutti gli altri Enti, dandone notizia alla Prefettura.

### **c. Attivazione dell'unità di ricerca**

Qualora fosse opportuno o necessario avviare specifiche ricerche in loco, la Polizia o i CC allertano la Sala Operativa dei VV.F. (115) e la Prefettura, fornendo ogni utile indicazione sulla persona e sulla zona ove avviare le ricerche.

Contestualmente la Prefettura allerta il Sindaco (o suo delegato) del Comune di residenza della persona scomparsa.

Gli Enti allertati si recano sul Posto di Comando Avanzato e contestualmente, sulla base delle risorse disponibili (Allegato "B"), provvedono al preallarme delle stesse verificandone disponibilità e tempi stimati di intervento in caso di attivazione.

L'unità di ricerca è composta inizialmente da:

- Unità delle Forze di Polizia a competenza generale;
- Polizie Locali;
- VV.F.;
- unità cinofile delle stesse e degli eventuali gruppi di volontariato;
- eventuale interprete in caso di persona extracomunitaria;
- un nucleo medico.

In scenari diversi (scomparsa in laguna o acque superficiali) la composizione dell'unità di ricerca potrà includere unità sommozzatori. In caso di scomparsa in acque marittime, le ricerche sono svolte dalla Capitaneria di Porto, secondo quanto previsto dal proprio "Piano locale per la ricerca ed il salvataggio in mare".



## *Prefettura di Venezia*

### **d. Pianificazione dell'intervento**

Non appena i primi Enti raggiungono il Posto di Comando Avanzato, il **Responsabile Operativo dei Soccorsi (ROS)** dei VV.F., con il supporto degli altri Enti presenti, valutate le condizioni meteo ambientali e le risorse disponibili, pianifica e coordina l'attuazione dell'intervento di ricerca e soccorso, stabilendo le azioni da svolgere e la loro priorità.

### **e. Gestione dell'intervento**

La gestione dell'intervento viene svolta secondo la pianificazione di cui al precedente sottoparagrafo d). Durante le ricerche, la Questura ed i Comandi Provinciali CC e dei VV.F., giornalmente ed in caso di novità di rilievo, aggiornano la Prefettura sull'andamento delle operazioni.

### **f. Sospensione o chiusura delle ricerche**

La chiusura delle ricerche, anche in caso di esito negativo, nonché la loro eventuale sospensione temporanea viene concordata tra i Responsabili Operativi dei Soccorsi degli Enti presenti, in stretto collegamento con la Questura ed il Comando Provinciale dei Carabinieri, sentita la Prefettura e dandone comunque comunicazione al Sindaco del Comune territorialmente competente, nonché agli altri Enti coinvolti nelle operazioni di ricerca.

### **g. Debriefing valutativo**

I ROS degli Enti presenti sul luogo al momento della chiusura delle ricerche, dopo le prime utili osservazioni sulle eventuali problematiche emerse durante le operazioni, concordano una successiva data per un incontro con tutti i rappresentanti degli Enti che hanno avuto parte attiva nelle ricerche stesse, ai fini di un debriefing valutativo da svolgersi, di regola, presso la Prefettura.

Di tale debriefing si darà atto in una sintetica relazione finale contenente, in particolare, le eventuali proposte per migliorare il presente piano.

## **4. RAPPORTI CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARSI**

A partire dalla prima fase informativa, i familiari devono essere supportati con l'impiego di personale specializzato e predesignato dalle U.L.S.S., sia per fornire chiarimenti sulle fasi della ricerca che per assumere ulteriori e più complete informazioni sulla persona e sulle circostanze dell'evento. Per l'impiego degli psicologi delle emergenze, si può



## *Prefettura di Venezia*

ricorrere alla Croce Rossa Italiana ed al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia.

Nei casi in cui, soprattutto quando la pressione mediatica sulla famiglia è forte, i rapporti con i familiari sono gestiti dall'addetto stampa della Prefettura.

Per le forze di Polizia valgono le disposizioni emanate dai rispettivi organi di vertice e le direttive impartite dal Capo della Polizia, nella qualità di Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

### **5. RAPPORTI CON I MASS MEDIA**

Le relazioni con i mass media sono sempre gestite dalla Prefettura, d'intesa con il Sindaco. A tal fine, sarà l'addetto stampa della Prefettura a seguire i rapporti con i mass media, le cui modalità di gestione sono definite con l'accluso Disciplinare (allegato C).

Per le forze di Polizia, si rinvia alle disposizioni impartite dai rispettivi Organi di vertice alle direttive impartite dal Capo della Polizia, nella qualità di Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.



# *Prefettura di Venezia*

Il Prefetto di Venezia

---

Il Sindaco di Venezia

---

Il Presidente della Provincia  
di Venezia

---

Il Direttore Generale  
dell'ULSS 12

---

Il Direttore Generale  
dell'ULSS 10

---

Il Direttore Generale  
dell'ULSS 13

---

Il Direttore Generale  
dell'ULSS 14

---

Il Direttore del SUEM 118

---

Per adesione:

Il Questore di Venezia

---

Il Comandante Provinciale  
dell'Arma dei Carabinieri

---

Il Comandante Provinciale  
della Guardia di Finanza

---

Il Dirigente del Compartimento  
Polizia Ferroviaria di Venezia

---

Il Dirigente dell'Ufficio  
Polizia di Frontiera

---

Il Dirigente della Sezione  
Polizia Stradale di Venezia

---

Il Comandante Provinciale  
dei Vigili del Fuoco

---

Il Comandante Provinciale del  
Corpo Forestale dello Stato

---



# *Prefettura di Venezia*

## **ALLEGATO A**

---

### (A) INDICAZIONE CHIAMATA

DA DOVE CHIAMA?	
QUAL E' IL NUMERO TELEFONICO DA DOVE CHIAMA ?	
QUAL E' IL PROBLEMA	
QUAL E' IL SUO NOME	
LEI E' PARENTE O AMICO	

---

### (B) IDENTIFICAZIONE PERSONA DISPERSA

MI DESCRIVA SOMMARIAMENTE LO SCOMPARSO	
COME ERA VESTITO (FORGIA, COLORE E TIPOLOGIA DI TESSUTO) ?	
COME SI CHIAMA LO SCOMPARSO ?	
QUANTI ANNI HA ?	
DOVE ABITA ?	
IN CASO DI NAZIONALITA' STRANIERA, CONOSCE LA LINGUA ITALIANA? QUALE LINGUA PARLA?	
IN CHE CONDIZIONI FISICHE E'?	
IN CHE CONDIZIONI PSICHICHE E'?	
SOFFRE DI CUORE ? O DI ALTRE PARTICOLARI PATOLOGIE?	
SOFFRE DI PROBLEMI PSICHIATRICI ?	
E' SOTTOPOSTO A TERAPIE PARTICOLARI?	
PUO' ESSERE PERICOLOSO?	



# Prefettura di Venezia

--	--

## (C) MODALITÀ' DELLA SCOMPARSA

DA QUANTO TEMPO SI E' ALLONTANATO O NON E' STATO PIÙ' VISTO?	
ERA ANDATO A FARE UNA PASSEGIATA / O ALTRO?	
SA INDICARMI LE GENERALITA' DI CHI PRESUMIBILMENTE ERA CON LUI/LEI?	
HA A VUTO DEI LITIGI IN FAMIGLIA?	
MANIFESTAVA PROPOSITI DI SUICIDIO?	
HA LASCIATO QUALCHE COMUNICAZIONE SCRITTA?	
SI E' ALLONTANATO IN AUTO O CON QUALCHE ALTRO MEZZO?	
MI DESCRIVA IL MEZZO ( TIPO, TARGA...)	
FREQUENTA CON ABITUDINE LUOGHI PARTICOLARI?	

## (D) CONDIZIONI DI RISCHIO ED OPERATIVITÀ'

COME ERANO LE CONDIZIONI DEL TEMPO?	
SECONDO LEI, DOVE RITIENE CHE SIA ANDATO?	
SA SE LA PERSONA HA CON SE' UN CELLULARE O UN APPARATO RADIO?	
HA PAURA DEI CANI?	

Ricevuto.....

Data.....

Ora.....



# Prefettura di Venezia

## ALLEGATO B

### RISORSE ENTI NON STATALI

ENTE	RISORSA	TEMPI DI INTERVENTO	RECAPITO RESPONSABILE
Provincia	Volontari di protezione civile	Superiori alle 3 ore	cell. H.24 <b>3297506591</b>
Comuni	<ul style="list-style-type: none"><li>• Volontari di protezione civile comunali</li><li>• Veicoli fuoristrada</li><li>• Materiale radio</li></ul>	Inferiori alle 6 ore	Vds. Elenchi protezione civile locale comunali
Coordinamento Veneto delle Unità Cinofile		Non comunicato	cell H.24 <b>3451501340</b>
Croce Rossa Italiana	<ul style="list-style-type: none"><li>• Personale medico e paramedico</li><li>• Psicologi delle emergenze</li><li>• Sommozzatori</li><li>• Ambulanze</li><li>• ecc.</li></ul>	Non comunicato	<b>Comitato provinciale di Venezia</b> - via Napoli n.3 Mestre (VE).  Tel: <b>041.982333</b> Fax: <b>041.950988</b>



# *Prefettura di Venezia*

## **ALLEGATO C**

### **DISCIPLINARE STAMPA**

Una gestione attenta delle relazioni con i media, in caso di battute di ricerca, rende necessario tenere presente che:

- i mass media sono utilizzati per appelli volti ad acquisire ulteriori informazioni, ovvero per interessare una platea più vasta di cittadini;
- l'uso delle metodologie di comunicazione favorisce lo scambio informativo;
- l'uso di media specializzati agevola il flusso informativo.

E' determinante, pertanto, organizzare adeguatamente la modalità di gestione del volume e della qualità delle informazioni ricevute.

Attesa la delicatezza ed il rilievo della materia, si rende necessario prevedere l'accreditamento, da parte della Prefettura, delle testate giornalistiche e televisive interessate a diffondere le informazioni.

A tal fine, le testate giornalistiche e televisive interessate dovranno far pervenire, al numero di fax 041-2703452, apposita richiesta su carta intestata, indicando il nominativo dell'operatore, gli estremi di nascita, di un documento di identità ed il numero della tessera professionale.

La Prefettura predisporrà una mailing list degli organi di informazione accreditati (e relativi referenti), ai quali inoltrare tempestivamente tutti i comunicati stampa.

I rapporti con i mass media saranno direttamente gestiti dall'addetto stampa della Prefettura che sarà, comunque, disponibile a fornire le informazioni richieste anche agli operatori che non si fossero ancora accreditati, richiedendone l'eventuale accreditamento. L'addetto stampa è reperibile h24 al seguente numero telefonico: 041-2703411.

Eventuali richieste di chiarimenti ed informazioni via mail potranno essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica [prefettura.venezia@interno.it](mailto:prefettura.venezia@interno.it)

Le notizie, al fine di agevolare la consultazione in "tempo reale" da parte dei giornalisti, saranno inserite ed aggiornate sul sito internet della Prefettura, nella sezione appositamente riservata alla stampa.